



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e in particolare, gli articoli 19, comma 1, e 35-bis;

VISTO il decreto ministeriale 21 ottobre 2009, n. 115, recante "Definizione dei criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, con il quale il Generale Sergio Costa è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2019-2021 del Ministero, approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 18 del 30 gennaio 2019;

VISTA la nota prot. n. 6082/AGP del 16 aprile 2019, di avvio della procedura di interpello per l'attribuzione dell'incarico di livello dirigenziale generale di direttore della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, di cui all'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142, che prevede la possibilità di istituire un'apposita Commissione per la valutazione documentale delle domande presentate, composta da tre membri esperti nelle materie di cui al citato articolo 10 del d.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142, per la valutazione documentale delle candidature presentate;

VISTA la nota prot. n. 6769 del 6 maggio 2019, con la quale la Direzione generale degli affari generali e del personale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso le candidature pervenute in esito alla sopra richiamata procedura di interpello;

RITENUTO necessario, anche nel rispetto dei criteri di trasparenza, affidare i compiti istruttori connessi alle candidature pervenute ad una Commissione;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina di una Commissione, al fine di valutare le candidature pervenute e di evidenziare le peculiari professionalità possedute dai soggetti candidati;

ACQUISITA la preventiva disponibilità a far parte della Commissione istruttoria da parte del Cons. Monica PARRELLA, Direttore Generale del Personale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del prof. Maurizio RICCI, ordinario di diritto del lavoro e rettore dell'Università agli studi di Foggia, del dott. Francesco VERBARO, già Segretario generale del Ministero del Lavoro e Direttore generale dell'Ufficio per il personale delle pubbliche amministrazioni del Dipartimento per la funzione pubblica;

VISTE, in relazione ai soggetti interessati, le autorizzazioni allo svolgimento dell'incarico e le dichiarazioni circa l'insussistenza di cause di incompatibilità, di inconfiribilità e di conflitto di interessi, in particolare ai sensi e per le finalità di cui agli articoli 53 e 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della legge n. 190 del 2012 e al decreto legislativo n. 39 del 2013;

DECRETA

Articolo 1

(Nomina della Commissione)

1. E' istituita la Commissione per l'esame delle istanze pervenute per l'attribuzione dell'incarico di livello dirigenziale generale direttore della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, di cui all'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142, di seguito "Commissione", composta da:

- a) cons. Monica PARRELLA, Direttore Generale del Personale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente;
- b) prof. Maurizio RICCI, Professore ordinario di diritto del lavoro, Rettore dell'Università di Foggia;
- c) dott. Francesco VERBARO, già Segretario generale del Ministero del Lavoro e Direttore generale dell'Ufficio per il personale delle pubbliche amministrazioni del Dipartimento per la funzione pubblica.

Articolo 2
(Compiti della Commissione)

1. La Commissione esamina le domande presentate evidenziando le competenze professionali dei candidati, così come desumibili dai curricula presentati e, al termine delle attività, elabora un elenco in ordine alfabetico dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse alla nomina, annotando, in maniera sintetica, le esperienze e le capacità professionali ritenute meritevoli di essere evidenziate, sulla base di quanto indicato nell'avviso della procedura di interpello di cui alla nota prot. n. 6082/AGP del 16 aprile 2019.
2. L'elenco di cui al comma 2, unitamente ad un verbale delle attività poste in essere e dei criteri utilizzati per l'analisi, è rimesso, per il tramite del Capo di Gabinetto, al Ministro, unico organo deputato alla valutazione delle professionalità dei candidati e ad assumere le conseguenti determinazioni.
3. La Direzione generale degli affari generali e del personale assicura il supporto ai lavori della Commissione e provvede alla verifica del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle istanze previsti dall'interpello, nonché alla consegna della documentazione ai membri della Commissione.

Articolo 3
(Ulteriori disposizioni)

1. L'incarico di componente della Commissione è svolto, previa specifica autorizzazione dei rispettivi organi, ove previsto, a titolo gratuito e senza alcun onere finanziario a carico del bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, fatti salvi i rimborsi debitamente documentati, nel limite complessivo di euro 5.000,00 (euro cinquemila/00).
2. Il relativo onere graverà sul capitolo 1051, piani gestionali 3,4,13 e 14, CDR 1 "Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", Programma 2 "Indirizzo politico", Azione 2 "Indirizzo politico-amministrativo", dello Stato di previsione 2019.
3. Il presente decreto è notificato ai componenti della Commissione di cui al precedente articolo 1 e sarà trasmesso ai competenti organi di controllo a cura della Direzione generale degli affari generali e del personale.

Sergio Costa

